

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 16 maggio 2017

**D.g.r. 12 maggio 2017 - n. X/6585
 Determinazioni conclusive sulla sperimentazione del Deflusso
 minimo vitale (DMV) nel fiume Ticino**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 «Norme in materia ambientale»;
- il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, che costituisce:
 - uno stralcio funzionale del Piano di Bacino del Distretto idrografico Padano, con valore di piano territoriale di settore;
 - lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli artt. 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016, con la quale è stato approvato il riesame e aggiornamento al 2015 del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (ciclo di pianificazione 2015-2021);

Visti inoltre:

- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e ss.mm.ii., in particolare l'art. 53 ter «Disposizioni per l'applicazione del deflusso minimo vitale»;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua», in particolare l'art. 15 «Deflusso minimo vitale»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 «Approvazione del Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 152/99 e dell'art. 55, comma 19 della l.r. 26/2003» ed in particolare il Titolo III - Capo II (artt. 31-36) che disciplina le modalità di attuazione del DMV, prevedendo la possibilità di effettuare sperimentazioni sitospecifiche, approvate dalla Giunta Regionale, allo scopo di verificare l'efficacia di rilasci in deroga rispetto all'applicazione della formula di calcolo del DMV;
- la d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale e contestuale revoca della d.g.r. n. 3863/2006», in base alla quale:
 - sono disciplinate le modalità di recepimento dell'obbligo al rilascio della componente idrologica del DMV, definita come il 10% della portata media naturale annua alla sezione di riferimento;
 - è demandata al dirigente regionale competente la definizione delle linee guida per l'avvio della sperimentazione in tratti del reticolo idrico naturale regionale;
- il d.d.g. reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile n. 9001 del 8 agosto 2008 «Approvazione delle Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale» ed il d.d.g. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 3816 dell'8 maggio 2014 «Integrazione del d.d.g. n. 9001 dell'8 agosto 2008»;

Considerati:

- l'istanza di sperimentazione del DMV presentata dal Consorzio del Ticino, con propria nota n. 18/DB del 18 marzo 2009, con allegato il «Progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale sul Fiume Ticino e verifica degli effetti ecologici prodotti - versione finale dicembre 2008»;
- la d.g.r. VIII/10399 del 28 ottobre 2009 con la quale è stato approvato uno schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le Province di Milano, Varese, Novara e Pavia, il Parco Lombardo della Valle del

Ticino, l'Ente di Gestione del Parco del Ticino piemontese, il Consorzio del Ticino, per assicurare il rilascio e la corretta gestione del deflusso minimo vitale nel Fiume Ticino nel tratto compreso tra l'opera di presa del Panperduto ed il ponte tra Turbigo e Galliate;

- il Protocollo d'intesa stipulato tra gli stessi soggetti elencati al punto precedente in data 3 marzo 2010, inserito nella Raccolta Convenzioni e Contratti della Regione Lombardia in data 16 giugno 2010 al n. 14016/RCC;
- il d.d.g. ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 4893 del 7 giugno 2013 concernente la valutazione della prima fase della sperimentazione e le determinazioni sulle relative modalità di prosecuzione;

Rilevato che:

- il DMV, per definizione, è il deflusso che in un corso d'acqua naturale deve essere garantito a valle delle captazioni idriche al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;
- la finalità della sperimentazione del DMV è consentire l'individuazione di valori di DMV effettivamente commisurati a ciascun corpo idrico, in funzione delle attività connesse ai diversi utilizzi dei singoli corsi d'acqua e delle caratteristiche degli stessi;
- la valutazione della sperimentazione avviene mediante la verifica degli effetti ambientali nei tratti a valle delle derivazioni interessate attraverso l'uso di descrittori idromorfologici (efficacia quantitativa), chimico-fisici (efficacia qualitativa) e biologici (efficacia ecologica);

Dato atto che il «Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021» (approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016), riporta la seguente classificazione dei corpi idrici in cui è suddiviso il Ticino sublacuale:

codice corpo idrico	nome	descrizione	lunghezza (km)	natura	stato attuale	obiettivo ecologico
ITIR-N0080981ir	Ticino (Fiume)	Dal Lago Maggiore alla diga della Miorina	5,7	naturale	buono	buono al 2015
ITIR-N0080982ir	Ticino (Fiume)	Dalla diga della Miorina al ponte di Oleggio	34,2	naturale	buono	buono al 2015
ITIR-N0080983ir	Ticino (Fiume)	Dal ponte di Oleggio al ponte dell'autostrada A4	20,2	naturale	buono	buono al 2015
ITIR-N0080984ir	Ticino (Fiume)	Dal ponte dell'autostrada A4 all'inizio del Comune di Vigevano	38,2	naturale	sufficiente	buono al 2021
IT03N-0080985lo	Ticino (Fiume)	Dal Comune di Vigevano al ponte di Bereguardo	31,3	naturale	buono	buono al 2015
IT03N-0080986lo	Ticino (Fiume)	Dal ponte di Bereguardo all'immissione nel F. Po	27,8	naturale	sufficiente	buono al 2021

Dato atto che:

- i corpi idrici nei quali sono ubicate le derivazioni interessate dalla sperimentazione sono il secondo e il terzo elencati nella tabella precedente;
- le relazioni tra gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e gli obiettivi della sperimentazione sono indicate nell'allegato al d.d.g. n. 3816/2014;

Preso atto che le derivazioni interessate dalla sperimentazione sono le seguenti:

Nome derivazione e Comuni interessati	Utilizzi coinvolti	Concessionari
Diga del Panperduto	Canale Industriale	Enel Green Power
	Canale Villorosi	Consorzio Est Ticino Villorosi (ETV)
Filarola delle Rogge Novaresi	Roggia Clerici-Simonetta	Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore
	Roggia Molinara di Oleggio	Associazione Irrigazioni Est Sesia (AIES)
Filarola del Naviglio Langosco	Naviglio Langosco	Associazione Irrigazioni Est Sesia (AIES)

Dato atto che i valori del DMV da rilasciare dalle derivazioni sopra riportate, nel corso della sperimentazione sono stati così articolati:

- dall'avvio della sperimentazione fino ad agosto 2014:
 - gennaio-febbraio-marzo-aprile: DMV = 18 m³/s;
 - maggio-giugno-luglio-agosto: DMV = 12 m³/s;
 - settembre-ottobre-novembre-dicembre: DMV = 22 m³/s.
- a partire da settembre 2014:
 - gennaio-febbraio-marzo-aprile: DMV = 24 m³/s;
 - maggio-giugno-luglio-agosto: DMV = 17 m³/s;
 - settembre-ottobre-novembre-dicembre: DMV = 31 m³/s;

Precisato, con riferimento a quanto sopra, che dalla diga di Panperduto sono rilasciate, oltre al DMV, anche le competenze di derivazione delle Rogge Novaresi (Roggia Clerici-Simonetta e Roggia Molinara di Oleggio), pari complessivamente a 7,26 m³/s da aprile a settembre e a 5,26 m³/s da ottobre a marzo;

Richiamata la comunicazione di Regione Lombardia, d'intesa con Regione Piemonte, n. T1.2015.0063958 del 17 dicembre 2015, la quale dispone che in via transitoria i valori di DMV in vigore nella fase finale della sperimentazione continuano ad essere applicati fino all'emanazione dei provvedimenti delle due Regioni relativi alla valutazione finale della stessa;

Dato atto che il Consorzio del Ticino, in qualità di soggetto proponente, durante la sperimentazione ha effettuato monitoraggi di indicatori biologici, idromorfologici e chimico-fisici presso le seguenti stazioni di monitoraggio:

Cod. staz.	Comuni interessati	Località	Derivazioni a monte della stazione e relativa distanza	Note
TIC1	Somma Lombardo (VA) Varallo Pombia (NO)	Maddalena	Diga Panperduto - 3,2 km Filarola Rogge Novaresi - 1 km	Stazione utilizzata durante l'intera sperimentazione
TIC2	Vizzola Ticino (VA) Marano Ticino (NO)	Castel Novate	Diga Panperduto - 10 km Filarola Rogge Novaresi - 8 km	Stazione utilizzata fino a maggio 2013
TIC3	Lonate Pozzolo (VA) Oleggio (NO)	Ponte di Ferro	Diga Panperduto - 16,6 km Filarola Rogge Novaresi - 14,5 km	Stazione utilizzata durante l'intera sperimentazione
TIC4	Turbigo (MI) Cameri (NO)	Tre Salti	Filarola Naviglio Langosco - 1,6 km	Stazione utilizzata durante l'intera sperimentazione
TIC5	Turbigo (MI) Galliate (NO)	A valle del ponte di Turbigo	Filarola Naviglio Langosco - 4 km	Stazione introdotta a partire da maggio 2013

Dato atto che:

- i monitoraggi idrologici sono stati avviati a partire da gennaio 2009, mentre i monitoraggi ecologici hanno avuto inizio nel mese di dicembre 2009;
- come previsto dal protocollo d'intesa, le due Regioni hanno istituito un comitato di coordinamento con il compito di svolgere tutte le attività di supporto e verifica durante le

varie fasi della sperimentazione;

- il proponente nel corso e al termine delle attività sperimentali ha predisposto report periodici di avanzamento e di commento dei risultati;
- il comitato di coordinamento si è riunito periodicamente al fine di verificare e discutere l'avanzamento delle attività sperimentali ed i risultati;
- al termine della prima fase le due Regioni hanno approvato un medesimo documento tecnico contenente la valutazione intermedia delle attività e la determinazione sulle modalità di prosecuzione della sperimentazione (per Regione Lombardia, ddg 4893/2013 sopra citato);
- la sperimentazione è quindi proseguita fino al mese di dicembre 2015, quando si sono concluse le attività di monitoraggio;
- al termine della sperimentazione le due Regioni hanno richiesto a Parchi, Province ed ARPA l'espressione di un parere istruttorio a supporto della valutazione della sperimentazione;

Vista la documentazione prodotta dai soggetti proponenti con le risultanze dei monitoraggi e delle analisi effettuate;

Preso atto dei seguenti pareri istruttori pervenuti da parte degli Enti partecipanti al tavolo tecnico, una sintesi dei quali è riportata nell'Allegato 1 alla presente deliberazione:

- ARPA Lombardia - Settore Tutela dai Rischi Naturali: prof. arpa_mi.2016.0136725 del 19 settembre 2016, pervenuto al protocollo di Regione Lombardia in data 19 settembre 2016, prot. T1.2016.0047316;
- ARPA Lombardia - Settore Monitoraggi Ambientali: prof. arpa_mi.2016.0105668 del 15 luglio 2016, pervenuto al protocollo di Regione Lombardia in data 15 luglio 2016, prot. T1.2016.0036378;
- ARPA Piemonte - Area Funzionale Tecnica: prof. 60411 del 14 luglio 2016, pervenuto al protocollo di Regione Piemonte in data 28 settembre 2016, prot. 23996;
- Parco Lombardo della Valle del Ticino: prof. 008550/1667 del 14 settembre 2016, pervenuto al protocollo di Regione Lombardia in data 14 settembre 2016, prot. T1.2016.0046476;
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore: prof. U.0003983 del 15 settembre 2016, pervenuto al protocollo di Regione Piemonte in data 15 settembre 2016, prot. 22985;

Preso atto inoltre della relazione istruttoria inviata, previo specifico incarico di supporto tecnico-scientifico conferito da Regione Lombardia, dal RTI Progetto Verde/Prothea/Aquaprogram in data 23 dicembre 2016 (pervenuta al protocollo di Regione Lombardia T1.2016.000066401 del 28 dicembre 2016);

Visto il documento tecnico di valutazione predisposto dagli uffici competenti in materia di pianificazione ed usi delle acque delle due Regioni (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto), nel quale, sulla base dei risultati della sperimentazione, dei criteri di valutazione e di un'analisi ponderata dei contributi istruttori pervenuti, sono stati indicati e motivati in modo sitospecifico i valori di DMV da lasciar defluire a valle di ciascuna derivazione, al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;

Considerate le principali motivazioni alla base delle valutazioni relative al DMV da rilasciare dalle suddette tre derivazioni:

- Diga Panperduto: considerata la brevità del tratto, si assumono le medesime valutazioni qualitative del tratto successivo; il DMV da rilasciare dalla Diga di Panperduto coincide con quello da mantenere a valle della filarola delle Rogge Novaresi, incrementato delle competenze di derivazione delle rogge medesime;
- Filarola Rogge Novaresi e Filarola Naviglio Langosco: in considerazione delle valutazioni relative ai macroinvertebrati, tenuto conto anche delle incertezze e delle criticità relative alla valutazione della fauna ittica, si ritiene di confermare i valori di DMV in vigore nella fase finale della sperimentazione; in funzione degli effettivi valori di portata durante il periodo sperimentale, il valore di DMV pari a 24 m³/s è stato esteso anche al mese di maggio;

Ritenuto quindi che i conseguenti valori di portata da lasciar defluire a valle di ciascuna derivazione sono i seguenti:

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 16 maggio 2017

Sezioni di derivazione	Valore mensile (m3/s)											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Diga Panperduto (*)	29,3	29,3	29,3	31,3	31,3	24,3	24,3	24,3	38,3	36,3	36,3	36,3
Filarola Rogge Novaresi	24	24	24	24	24	17	17	17	31	31	31	31
Filarola Naviglio Langosco (**)	24	24	24	24	24	17	17	17	31	31	31	31

(*) Valori di portata intesi come sommatoria del DMV e delle competenze di derivazione delle Rogge Novaresi

(**) La parte prevalente delle portate indicate deve essere assicurata nel ramo principale del F.Ticino e la parte rimanente nel ramo Treccione.

Ritenuto necessario il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda la Filarola del Naviglio Langosco, il rilascio nel ramo principale del Ticino dovrà costituire la parte prevalente del DMV: a tal fine il proponente dovrà presentare alle Regioni e ai rispettivi Parchi regionali entro il 31 dicembre 2017 uno specifico progetto, secondo quanto dettagliato in Allegato 1, in assenza del quale il valore del DMV in ogni periodo dell'anno non potrà essere inferiore alla componente idrologica (28 m3/s); successivamente sarà cura delle due Regioni attivare un tavolo, esteso ai due Parchi regionali, per la valutazione del suddetto progetto;
- dovrà essere assicurata la possibilità di misurare in continuo e telecontrollare in tempo reale le portate effettivamente rilasciate in alveo: in proposito, per la derivazione di Panperduto si richiama lo specifico obbligo di legge della Regione Lombardia art. 53 ter l.r. 26/2003 e ss.mm.ii.); per le altre derivazioni, ove sarà ritenuto tecnicamente possibile dai competenti uffici di Regione Piemonte, si ritiene opportuno estendere il medesimo sistema di misurazione e teletrasmissione in continuo del DMV, secondo quanto specificato in Allegato 1;

Considerate inoltre le altre indicazioni generali emerse dall'istruttoria e dettagliate in Allegato 1, pur se non di diretta competenza della valutazione della sperimentazione, che potranno essere acquisite nei rispettivi tavoli e sedi decisionali competenti in merito ai seguenti argomenti:

- possibilità di mantenimento di un monitoraggio ambientale da parte delle ARPA, nell'ambito delle attività istituzionali, qualora dovessero verificarsi particolari condizioni di sofferenza ambientale nei corpi idrici interessati dalla sperimentazione;
- possibilità di rilasciare eventuali nuove concessioni di derivazione di acqua superficiale nello stesso tratto fluviale già interessato dalla sperimentazione a condizione di non pre-

giudicare le condizioni di rilascio dei valori di DMV stabiliti in esito alla sperimentazione con riferimento all'andamento dei valori di portata presso tutte le stazioni di monitoraggio;

Dato atto che:

- conseguentemente alle determinazioni assunte e sopra riportate in merito alla quantità di acqua da rilasciare come DMV da ciascuna derivazione, le autorità concedenti effettueranno le revisioni dei rispettivi disciplinari di concessione entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- secondo quanto disposto dall'art. 34, comma 7 delle norme tecniche di attuazione del PTUA e dall'art. 15 del Regolamento regionale n. 2/2006, le autorità concedenti hanno facoltà di revisionare ogni 6 anni il valore del DMV;

Considerato che l'attività di sperimentazione del DMV oggetto del presente atto fa riferimento all'obiettivo specifico del PRS 268.09.06 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici» ed in particolare all'azione 268.4 «Deflusso minimo vitale: definizione del regolamento attuativo e attuazione di programmi sperimentali»;

Tutto ciò premesso;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare il «Documento tecnico di valutazione della sperimentazione del deflusso minimo vitale nel Fiume Ticino» (Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

2. di stabilire, per quanto riportato nel suddetto documento e nelle premesse, che dovrà essere lasciata defluire da ciascuna derivazione oggetto della sperimentazione, quale deflusso minimo vitale, una quantità di acqua come sotto riportata in tabella:

Sezioni di derivazione	Valore mensile (m3/s)											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Diga Panperduto (*)	29,3	29,3	29,3	31,3	31,3	24,3	24,3	24,3	38,3	36,3	36,3	36,3
Filarola Rogge Novaresi	24	24	24	24	24	17	17	17	31	31	31	31
Filarola Naviglio Langosco (**)	24	24	24	24	24	17	17	17	31	31	31	31

(*) Valori di portata intesi come sommatoria del DMV e delle competenze di derivazione delle Rogge Novaresi

(**) La parte prevalente delle portate indicate deve essere assicurata nel ramo principale del F.Ticino e la parte rimanente nel ramo Treccione.

3. di stabilire che debbano essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda la Filarola del Naviglio Langosco, il rilascio nel ramo principale del Ticino dovrà costituire la parte prevalente del DMV: a tal fine il proponente dovrà presentare entro il 31 dicembre 2017 alle Regioni e ai rispettivi Parchi regionali uno specifico progetto, secondo quanto dettagliato in Allegato 1, in assenza del quale il valore del DMV in ogni periodo dell'anno non potrà essere inferiore alla componente idrologica (28 m3/s); successivamente sarà cura delle due Regioni attivare un tavolo, esteso ai due Parchi regionali, per la valutazione del suddetto progetto;
- dovrà essere assicurata la possibilità di misurare in continuo e telecontrollare in tempo reale le portate effettivamente rilasciate in alveo: in proposito, per la derivazione di Panperduto si richiama lo specifico obbligo di legge della Regione Lombardia (art. 53 ter l.r. 26/2003 e ss.mm.ii.); per le altre derivazioni, ove sarà ritenuto tecnicamente possibile dai competenti uffici di Regione Piemonte, si ritiene opportuno estendere il medesimo sistema di misurazione e teletrasmis-

sione in continuo del DMV, secondo quanto specificato in All. 1;

4. di stabilire che, conseguentemente alle valutazioni finali della sperimentazione in merito alla quantità di acqua da rilasciare come DMV da ciascuna derivazione e alle prescrizioni da rispettare, di cui ai punti 2 e 3, le autorità concedenti provvederanno alla revisione dei rispettivi disciplinari di concessione entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere copia del presente atto al Consorzio del Ticino, alla Regione Piemonte, alle Province di Novara, Varese e Pavia, alla Città Metropolitana di Milano, al Parco Lombardo della Valle del Ticino, all'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, ad ARPA Lombardia, ad ARPA Piemonte;

6. di disporre la pubblicazione della presente delibera, ad eccezione dell'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi